

PIEMONTE

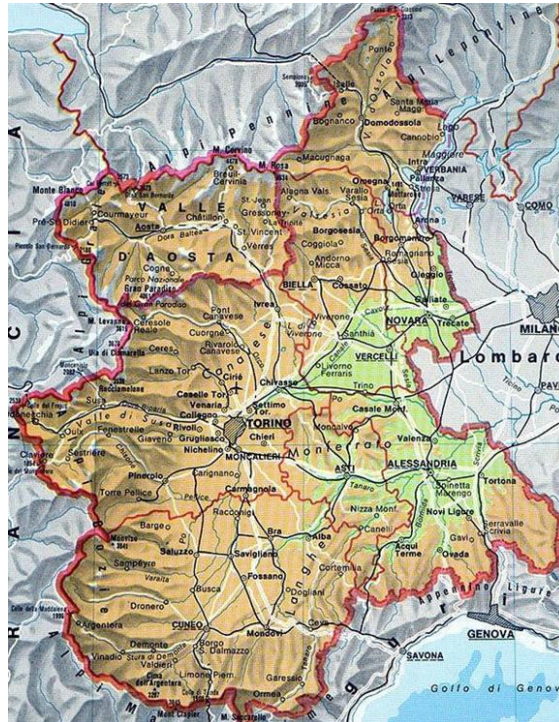
Superficie 25 387,07 km²

Abitanti 4 399 448

Densità 173,29 ab./km²

Capoluogo Torino

Province Alessandria, Asti, Biella,
Cuneo, Novara, Vercelli,
Verbanco-Cusano-Ossola



Il Piemonte confina ad ovest con la Francia (regioni Rodano-Alpi e Provenza-Alpi-Costa Azzurra), a nord-ovest con la Valle d'Aosta, a nord con la Svizzera (cantoni Vallese e Ticino), ad est con la Lombardia, a sud-est con l'Emilia-Romagna (per poco meno di 8 km) e a sud con la Liguria. Inizialmente il termine "Piemonte", che a partire dalla fine del XII secolo apparve scritto nelle cartine topografiche nella versione latina Pedemontium o Pedemontis (che significa "al piede del monte"), identificava i possedimenti dei Savoia

STORIA

Abitato fin dal paleolitico, dopo lo scioglimento dei ghiacci in alta val Padana, nel I millennio a.C fu occupato da popolazioni celtiche e liguri, tra cui i Taurini e i Salassi, successivamente sottomesse dai Romani, che fondarono colonie come Augusta Taurinorum (l'odierna Torino). Dopo la crisi della parte occidentale dell'impero la regione divenne sede di incursioni, scontri e conquiste da parte di Odoacre, dei burgundi, dei goti (V secolo d.C.), dei bizantini, dei longobardi (VI secolo), dei franchi (773). Il processo di unificazione del Piemonte sotto i Savoia richiese diversi secoli, dapprima per la formazione di comuni autonomi, come Asti ed Alessandria. Dopo la parentesi della dominazione napoleonica (1798-1814), il Piemonte seguì i destini del Regno di Sardegna ed ebbe un ruolo centrale nel Risorgimento italiano e nella costruzione del nuovo Stato unitario (1861). Nei momenti più critici o di transizione della storia nazionale, il Piemonte diede importanti contributi come "laboratorio" politico e sociale, con gli scioperi operai nelle guerre mondiali

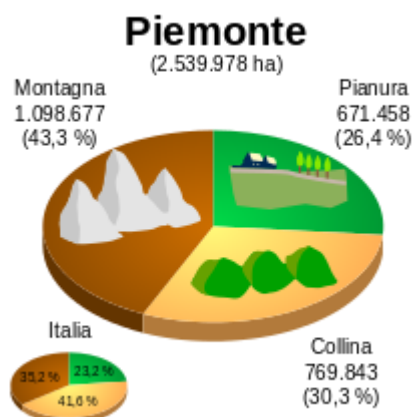
MONTAGNA

Il territorio della regione è suddivisibile in tre fasce concentriche, di cui la prevalente e più esterna è quella alpina ed appenninica (ben il 43% del territorio regionale). Al suo interno vi è la zona collinare (30% del territorio), la quale racchiude la zona pianeggiante (27% del territorio). Nella regione scorrono moltissimi fiumi e torrenti, tutti affluenti del fiume Po che nasce al Pian del Re ai piedi del Monviso. Le principali catene montuose sono le Alpi Occidentali, che circondano la regione ad ovest e nord, e gli Appennini liguri, situati al confine con Liguria ed Emilia-Romagna, costituendo così un confine naturale su tre lati. La **montagna piemontese** ha un aspetto imponente ed aspro: le sommità al di sopra dei tremila metri scendono rapidamente verso la pianura

PIANURA

Le principali zone collinari sono il Canavese a nord-ovest, le Langhe e il Roero a sud, il Monferrato al centro ed i colli Tortonesi a sud-est. Proprio nella regione ha inizio la Pianura Padana, che, soprattutto nelle province di Vercelli e Novara, è ampiamente coltivata a risaie, grazie anche alla grande quantità d'acqua disponibile. Il territorio piemontese è ricco di corsi d'acqua, tutti tributari del fiume Po, che attraversa interamente la regione da ovest a est.

Grande quantità di laghetti alpini, pochi sono i laghi della regione: oltre al Lago Maggiore o Verbano.



FLORA E FAUNA

La varietà delle specie vegetali è ricchissima: dalla **flora** più propriamente alpina degli ambienti rupestri e di prateria, ai boschi di alta e media montagna (con abeti, larici, pini e faggi) e a quelli tipici dei climi temperati dell'Europa centrale (con castagni e querce), sino alle specie mediterranee e addirittura subtropicali, come le palme, che sono diffuse lungo le sponde del Lago Maggiore, dove il clima è particolarmente mite.



Anche la **fauna** è ricca, soprattutto rispetto al resto d'Italia, che ha depauperato enormemente il proprio patrimonio naturalistico; include stambecchi e camosci (che sono protetti nel parco nazionale del Gran Paradiso), marmotte, caprioli, lepri, volpi, scoiattoli, martore, oltre a numerose specie di uccelli rari.



CLIMA

Il Piemonte ha un clima tipicamente temperato a carattere sub-continentale, che sulle Alpi diventa progressivamente temperato-freddo e freddo salendo in quota. Nelle zone situate a bassa quota gli inverni sono relativamente freddi ma poco piovosi e spesso soleggiate. Le estati invece sono calde ed afose con locali possibilità di forti temporali.

Sulle rive del Lago Maggiore è presente un microclima particolare, con inverni più miti. Anche nelle valli e sulle colline esposte a sud si riscontrano climi più miti e soleggiati.

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Tra i cereali, buona e con alte rese per ettaro è la produzione di frumento e di mais (per entrambi i prodotti la regione è al terzo posto in Italia); ma la vera specializzazione cerealicola piemontese è quella del riso, che prospera nelle province di Vercelli e di Novara, e di cui il Piemonte fornisce circa il 60% della produzione nazionale. È presente inoltre una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli (tipiche le nocciole del Cuneese, impiegate nell'industria dolciaria di Alba); ma le campagne piemontesi, in particolar modo le colline delle Langhe e del Monferrato, sono famose soprattutto per la produzione di pregiate uve da vino (Barolo, Barbaresco, Grignolino) e di spumanti.



L'**allevamento** poggia sui bovini (la produzione del Piemonte è al terzo posto in Italia) e si pratica ormai quasi solo in pianura. In montagna infatti la tradizione pastorale è quasi del tutto perduta, soffocata dall'economia turistica e industriale.

INDUSTRIA

L'industria è la struttura portante dell'economia piemontese. Prese avvio alla fine dell'Ottocento. La regione fu da allora sempre preceduta dalla sola Lombardia quanto a complessiva produzione industriale; in anni recenti è stata affiancata dal Veneto. Continua a detenere il monopolio nel settore automobilistico e dei mezzi di trasporto su gomma (camion, pullman ecc.), ma è presente tutta la gamma delle produzioni industriali, con complessi metalmeccanici, della gomma, chimici e petrolchimici, tessili (di fama internazionale sono i lanifici di antica origine del Biellese), alimentari, in particolar modo dolciari, ed enologici.

